



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: GIOVANI IN ANFFAS 2017

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Attivare dei servizi che coinvolgano i disabili in attività di socializzazione, culturali, di motricità ed attività di recupero scolastico

CRITERI DI SELEZIONE

Si adottano i seguenti criteri di selezione:

Criteri contenuti nel decreto 11 giugno 2009 n. 173 “Elementi di valutazione e punteggi per la selezione di volontari in SCN” adottato dal direttore dell’Ufficio Nazionale Servizio Civile

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 3

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:3

Numero posti con solo vitto:0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del Progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	SEDE	SASSUOLO (MO)	VIALE GIACOMO MATTEOTTI 82 41049	122048	3

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Attività'	Ruolo
Attività 1.1 - Laboratorio adulti.:	In questa attività i volontari del servizio civile collaboreranno con il personale dell’ Ente per accogliere gli adulti disabili fisici o mentali che non hanno sul territorio altre opportunità di impiego e

	socializzazione; attraverso un laboratorio creativo, saranno realizzati oggetti interamente realizzati e decorati dai ragazzi dalla fase di creazione fino alla conclusione del progetto.
Attività 1.2 - Laboratorio di gruppo.	In questa attività i volontari del servizio civile collaboreranno con il personale dell' Ente per fare attività con i ragazzi disabili costruendo esperienze e visite sul territorio e attività manuali correlate per cercare di mantenere le abilità che hanno acquisito durante il percorso scolastico, ormai terminato da qualche anno.
Attività 1.3 - Modulo di Ginnastica	I volontari del servizio civile realizzeranno attività presso la palestra del Polo Scolastico a Sassuolo di basket, aiutando e giocando con i disabili
Attività 1.4 - Modulo di Musica	In questa attività i volontari collaboreranno con l'Associazione presso la Scuola la "Beneficienza Olindo Pistoni per fare laboratori musicali, dove saranno guidati dai musicisti della scuola stessa
Attività 1.5 - Uscite serali al venerdì, sabato e domenica	In questa attività i volontari del servizio civile collaboreranno con quelli dell' Associazione per offrire l'opportunità ai ragazzi disabili di uscire insieme a volontari ed educatori. Si esce a mangiare una pizza, in birreria, al cinema, al bowling, a concerti....cercando di mantenere attivi gli interessi dei ragazzi e offrendo loro l'opportunità di sperimentarsi in piccole esperienze.
Attività 1.6 - Week-end	In questa attività i volontari collaboreranno nell'organizzazione di alcuni fine settimana (sabato e domenica), dove i ragazzi verranno accompagnati insieme a volontari ed educatori al mare, al lago, in montagna, zoo, parchi tematici, città.
Attività 1.7 - Attività di centro estivo	In questa attività i volontari collaboreranno con gli educatori durante i mesi di giugno, luglio, fine agosto e settembre, per realizzare e preparare le attività del centro estivo. La possibilità di partecipare a questa attività viene data alle persone che non possono usufruire di altri servizi. Questa attività è richiestissima dalle famiglie che lavorando sono in grosse difficoltà a gestire i figli.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:1400 e numero minimo di ore settimanali 12

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: Disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali. Rispetto della legge sulla privacy per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario. Possibilità di impiego durante i giorni di sabato o domenica per le iniziative di natura culturale o sportiva, fermo restando il mantenimento del lavoro su 5

giorni/settimana e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Si procederà al rilascio dell'attestato obbligatorio di frequenza formativa come previsto dalla raccomandazione UE 18/12/2006 – competenze chiave per l'apprendimento permanente inerente le competenze sociali e civiche apprese durante il percorso di servizio civile

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formatori: Messori Elisa

Orientamento e introduzione al servizio: – 6 ore

Contenuti della fase di presentazione

La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- Le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile.
- L'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità.

La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- Analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni dell'Associazione.
- Le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno dell'Associazione.

Contenuti della fase di introduzione al servizio

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare.

Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti.

- Riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura
- Riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione.

Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere.

I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Il servizio e le attività - 52 ore

MODULO 1: organizzazione dell'Associazione (attività del punto 8.3)

Durata: 4 ore

Il primo modulo avrà come obiettivo quello di offrire ai volontari la possibilità di conoscere il contesto nel quale andranno ad inserirsi dal punto di vista del funzionamento dell'ente e della sua organizzazione, delle politiche sui disabili che lo orientano, dei servizi e degli interventi sociali che lo caratterizzano.

Saranno pertanto presi in esame ed approfonditi i seguenti argomenti: analisi dell'organizzazione di un' Associazione, organigramma, servizi e funzioni, identità, ruolo e funzione del volontario di servizio civile all'interno del Terzo settore:

- 1) Analisi delle modalità di intervento (politiche sociali ed educative adottate a livello distrettuale)
- 2) Figure professionali coinvolte e attività previste: psicologo, insegnanti, genitori, educatori, ecc
- 3) Programmazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi
- 4) Analisi rapporto bisogno-risposta.

La discussione sarà animata dalla partecipazione dei volontari ai quali verrà chiesto il proprio ambito di intervento e i servizi di competenza. A partire dalla testimonianza diretta si arriverà a riflettere sulle varie problematiche connesse al lavoro sociale e ad individuare delle possibili risposte operative.

MODULO 2: disabilità e disagio (attività del punto 8.3)

Durata: 48 ore – Lezioni

Dall'analisi del concetto di disagio si passerà ad analizzare, nel dettaglio, i diversi casi di disagio: mentale, fisico (la disabilità), il disagio dell'integrazione e il disagio della libertà limitata.

Il disagio mentale

- indagine degli aspetti storici della "follia";
- le istituzioni manicomiali;
- studio delle diverse forme di disagio (psicosi, nevrosi, handicap ecc.);
- analisi delle terapie e degli interventi attuabili;

La disagio fisico: la disabilità

Analisi delle differenti forme di disabilità fisica e sensoriale e un'indagine sugli interventi messi in atto dagli enti locali in risposta alle varie situazioni di disagio.

- Servizi educativi a disposizione
- Strategie ed interventi educativi – riabilitativi;
- Politiche di integrazione sociale, di equità e di pari diritti;
- Progetti di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- Interventi di sostegno materiale e psicologico alle famiglie: aiuti economici;

- Accompagnamenti e trasporti, gruppi di auto aiuto;

Obiettivo finale del modulo è offrire ai volontari gli strumenti prima teorici e poi pratici per poter rivestire con competenza il proprio ruolo di volontario. La conoscenza del contesto di intervento e delle problematiche connesse all'utenza gli permetteranno di inserirsi attivamente nel lavoro di programmazione e progettazione dei vari interventi educativi.

Il disagio dell'integrazione

Un'altra forma di disagio è quella sentita da coloro che, provenendo da un paese straniero, si inseriscono in un nuovo territorio. Il disagio connesso all'integrazione sociale, insieme alle difficoltà collegate all'uso di una lingua nuova e alla comprensione del sistema culturale e valoriale proprio del paese ospitante, può causare nei nuovi arrivati alcuni problemi.

Si affronteranno soprattutto:

- Problematiche connesse al viaggio e al distacco dai propri affetti, dal proprio paese e dal proprio tessuto sociale e culturale di appartenenza;
- Condizioni delle donne all'arrivo;
- Il contesto sociale di accoglienza: i pregiudizi e le ostilità;
- Le comunità di accoglienza;
- Obiettivi e metodologia di intervento;

Verifica delle competenze acquisite: - 6 ore (attività del punto 8.3)

- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali;
- Comprensione della distinzione ruolo-mansione

Dovranno acquisire inoltre, come già citato, anche le capacità informatiche laddove il loro servizio lo richieda. In particolare con la formazione specifica si vuole fare acquisire ai volontari la conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Amministrazione comunale con riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e utenti.

Formatore Massimo Becchi

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Come indicato nel Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" nel computo del totale delle ore da svolgere, sono previsti due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

MODULO A

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Durata: La durata è di 72 ore suddivisi in almeno 18 incontri. Verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.